



L'album Studenti provenienti dai Licei di tutta Italia accolti nell'auditorium del Morelli: nel 2019 a vincere Anna Maria Casillo del Carducci di Nola

VIBO VALENTIA - L'ultima edizione risale al 23 febbraio 2019

Il Covid mette in quarantena il Certamen ma non l'entusiasmo del Liceo "Morelli"

Da otto anni la speciale "gara" coinvolge studenti di tutta Italia

VIBO VALENTIA

Due anni esatti senza il Certamen. Correva il 23 febbraio 2019 quando il dirigente scolastico Raffaele Suppa premiava l'ultimo vincitore del concorso dedicato a "Carlo Diano". Ed indubbiamente la giovane Anna Maria Casillo, studentessa del liceo classico Carducci di Nola, non avrebbe immaginato di essere l'ultimo nome iscritto negli annali dell'Istituto, prima della pausa per il Covid.

Otto edizioni di successi, con studenti prodigio giunti da ogni angolo d'Italia, puntualmente ogni anno, poi lo stop imposto dalla pandemia. «Lo scorso anno - riferisce la professoressa Maria Carmela Galati, che si occupa di organizzare la competizione, selezionare gli studenti e gestire i tre giorni di permanenza degli ospiti nella città di Vibo - eravamo praticamente pronti, poi...». Poi è arrivato il virus a

fermare il mondo! E gli effetti si sentiranno ancora quest'anno, considerato che sarà difficile - viste le misure di distanziamento - mettere in piedi una competizione di altissimo livello, capace di richiamare l'attenzione dei media e degli esperti del mondo classico sull'antica Hipponion.

Per questo, al liceo classico Morelli di Vibo Valentia c'è aria di malinconia anche se la fiducia negli allievi è rimasta intatta. Ne è convinto il dirigente scolastico, Raffaele Suppa, dalla cui mente vulcanica, anche questo evento ha avuto origine. Ed è stato un cre-

A ideare il concorso il dirigente scolastico Raffaele Suppa: un momento di ritrovo umano e culturale

scendo di attenzione ed interesse.

Tre giorni di incontri, dibattiti, visite guidate nei luoghi-chiave dell'archeologia vibonese, oltre che di promozione del patrimonio turistico ed eno-gastronomico del territorio. Il Certamen, infatti, viene organizzato grazie alla collaborazione di una serie di aziende che - con modalità differenti - contribuiscono alla realizzazione dell'evento. Ma soprattutto, la "gara" di traduzione ed analisi dei testi, capace di richiamare allievi dai più prestigiosi licei romani "Mamiani", "Tasso", "Cesare", Albertelli", ma anche milanesi, su tutti il "Beccaria", coinvolgendo studenti umbri, molisani, campani, siciliani e calabresi, è un modo per far risaltare all'esterno, il cambiamento di una scuola - la nostra - che rappresenta il perfetto mix tra tradizione e innovazione.

Un istituto interamente digitalizzato, ma capace di conservare i valori

delle tradizioni e di raccontarli alle nuove generazioni. E ancora: il Certamen consente di portare ogni anno sul palcoscenico del nuovo auditorium del "Morelli", Giacinto Namia, ex preside e grecista di spessore nazionale, e le docenti che per anni hanno rappresentato un punto di riferimento per intere generazioni: Lionella Morano, che ha sempre contribuito con la fondazione "Nicola Liotti", alla realizzazione dell'evento, Marisa Francolino, Carmelina Pagano. Insomma, un momento straordinario umano e culturale di ritrovo che il Covid ha messo soltanto in... quarantena. «Non resta quindi che attendere il ritorno alla normalità - ha chiosato il dirigente - per rivedere nuovamente all'opera tra le aule del Morelli i migliori studenti d'Italia».

Classe IV A Comunicazione Liceo Classico Morelli - Vibo